

ORE 12

Anno XXV - Numero 74 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Report Istat: "Quella giovanile scende al 22,4%
 In un anno ci sono 352mila occupati in più"

Disoccupazione congelata (8%)

A febbraio il tasso di disoccupazione totale è stabile all'8%, quello giovanile scende al 22,4% (-0,4 punti). È la stima preliminare diffusa dall'Istat. Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce su base mensile (-0,6%, pari a -12mila unità) tra le donne, i minori di 35 anni e gli ultracinquantenni. La stabilità del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è dovuta alla crescita tra le donne e le persone con più di 35

anni d'età e alla contestuale diminuzione tra gli uomini e i giovani. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%. Rispetto a febbraio 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -94mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila).

Servizi all'interno



Ottimismo dal Policlinico Gemelli
 Quadro clinico in progressivo miglioramento per il Pontefice



Il quadro clinico è in progressivo miglioramento e prosegue le cure programmate", ha affermato una dichiarazione del direttore della sala stampa del Vaticano, Matteo Bruni. "Questa mattina dopo aver fatto colazione, ha letto alcuni quotidiani ed ha ripreso il lavoro. Prima del pranzo si è recato nella Cappellina dell'appartamento privato, dove si è raccolto in preghiera ed ha ricevuto l'eucarestia". L'infezione polmonare di cui soffre il Pontefice è "lieve", una "bronchite" che non ha prodotto versamenti, come si è potuto verificare con una Tac a cuore e polmoni. Secondo quanto si apprende da fonti ospedaliere, l'infezione sarebbe stata provocata da un virus. Tuttavia, ancora non si sa quanti giorni di degenza il Papa dovrà fare al Gemelli. Fonti della Santa Sede hanno confermato in mattinata che il Papa "ha passato bene la notte".

Servizi all'interno

Poste Italiane, la solidità alle porte di casa

L'utile netto è in crescita a 1,7 miliardi, +12,5 % rispetto all'esercizio 2022 chiuso con un utile di 1,51 miliardi

"Poste Italiane è ben posizionata per continuare il suo percorso di crescita costante in un contesto sfidante, grazie al suo modello di business diversificato": l'azienda lo evidenzia presentando gli obiettivi finanziari di gruppo per il 2023 che vedono l'utile netto in crescita a 1,7 miliardi, +12,5 % rispetto all'esercizio 2022 chiuso con un utile di 1,51 miliardi.

Nella nuova guidance il risultato operativo è atteso a 2,5 miliardi (in crescita dai 2,36 miliardi dell'ebit del 2022) "con il contributo di tutti i settori di business che più che compensa gli effetti negativi generati dall'inflazione sui costi e dai costi di avviamento del business di Poste Energia". L'obiettivo di dividendo per azione per il 2023 è rivisto al rialzo a 0,71 euro (+9%), "grazie a una maggiore visibilità del capitale e alla generazione di flussi di cassa da parte di



tutti i settori di business". "Il nostro programma di trasformazione, fondato su "Deliver22", il nostro primo piano strategico, è stato ora attuato pienamente con tutti i principali tar-

get raggiunti", sottolinea l'a.d. di Poste, Matteo Del Fante, preannunciando il nuovo piano strategico entro l'anno.

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
 tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Meloni: “Con il presidenzialismo, la democrazia italiana è ancora più forte”

Questa significativa iniziativa è una grande opportunità per le nostre democrazie di lavorare assieme ed affrontare le sfide senza precedenti e le nuove minacce che la pandemia prima, e la brutale aggressione della Russia all'Ucraina poi, hanno posto alle nostre Istituzioni democratiche. Tutti noi crediamo nei valori della democrazia e anche dei benefici che possono scaturire dalla democrazia stessa. Due di questi risultati sono al centro della sessione odierna: la crescita economica e la prosperità condivisa. Fin dall'antichità l'uomo si è interrogato sul nesso esistente tra la forma di organizzazione politica che una comunità sceglie per sé e l'impatto che questa ha sul suo sistema economico. La democrazia e lo sviluppo economico sono interdipendenti. Sono tra loro interdipendenti. La democrazia influenza lo sviluppo economico ed umano di una Nazione e lo sviluppo economico può incidere sui processi di democratizzazione. Solo un sistema democratico è in grado di garantire le condizioni essenziali per innescare

una crescita duratura, intervenendo in quegli ambiti che maggiormente possono produrre effetti positivi e garantire le migliori condizioni per lo sviluppo. Mi riferisco alla giustizia, all'equità, alla legalità, al corretto funzionamento del libero mercato e alla necessità di assicurare che le Istituzioni siano stabili, veloci ed efficienti. Avere istituzioni più stabili ed efficienti significa poter godere di una maggiore affidabilità a livello internazionale e riuscire a concentrare le energie su grandi obiettivi strategici e di lungo termine. Il mio Governo sta lavorando sta lavorando proprio in questa direzione. Infatti, siamo fermamente convinti che la democrazia italiana possa divenire ancora più forte e solida attraverso una riforma in senso presidenziale dello Stato. Una riforma che io considero fondamentale e che può rappresentare anche una potente misura di sviluppo economico. Un sistema democratico garantisce la libera iniziativa privata, tutela il lavoro e consente a tutti i cittadini di partecipare alla definizione degli orientamenti della politica



e di contribuire e beneficiare della crescita economica e sociale della Nazione. In un sistema democratico, alla crescita economica deve corrispondere una crescita del benessere generale ed un'adeguata distribuzione dei benefici che ne conseguono. Lo sviluppo economico e la crescita del benessere, a loro volta, influiscono sul processo democratico e possono innescare processi di democratizzazione. Più intensa è la crescita, più si raggiunge un adeguato livello di sviluppo socio-economico e maggiori sono le probabilità che un popolo scelga la strada della democrazia. La democrazia produce crescita economica e

prosperità condivisa, ma anche la crescita economica e la prosperità condivisa producono democrazia. È anche per questa ragione che il Governo italiano sta portando avanti il "Piano Mattei per l'Africa", un modello di cooperazione non predatoria per creare catene del valore aggiunto prossime ed aiutare le Nazioni africane a vivere bene grazie alle risorse di cui dispongono. L'Italia è impegnata a dare il proprio contributo in termini di investimenti e a condividere la sua profonda esperienza nel settore della sicurezza alimentare. A questo proposito, sono felice di annunciare che dal 24 al 26 luglio ospiteremo a Roma il Vertice

sui Sistemi Alimentari "Stock Taking Moment". Attribuiamo una grande importanza a questo evento anche in considerazione del ruolo che potrà svolgere il polo romano delle Nazioni Unite. Il Vertice fornirà il punto di partenza per definire una strategia comune, insieme alle Nazioni Unite e all'Unione Europea. Dobbiamo sostenere quelle Nazioni che non hanno ancora raggiunto il nostro livello di sviluppo economico. La solidarietà è un valore democratico fondamentale, anche per dimostrare che l'Occidente non è contro il resto del mondo! A questo proposito, l'Italia vuole fare la sua parte e continueremo a sostenere questi principi durante la nostra prossima Presidenza del G7. Io credo che le democrazie possano raggiungere risultati migliori seguendo i nostri principi e rispettando i nostri valori. Ci vuole tempo, ma ne vale la pena e sono sicura che insieme possiamo assolutamente farcela". E' quanto ha detto la premier, Giorgia Meloni, intervenendo in videoconferenza al Summit for Democracy 2023.

Energia: Pichetto in Ue, no a discriminazioni su gestione utilizzo rete idrogeno

“Il pacchetto legislativo su gas rinnovabile, gas naturale e idrogeno rappresenta un importante avanzamento verso la decarbonizzazione dei mercati energetici”, ma “vi è un'asimmetria di trattamento nel nuovo contesto dell'idrogeno, tra Paesi con diverso modello di separazione tra gestore e utilizzatore della rete gas”. Lo fa presente, nel corso del Consiglio Europeo Trasporti, Infrastrutture ed Energia di Bruxelles, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto.

“L'Italia – ha ricordato il Ministro – ha sempre sostenuto l'importanza di adottare la separazione proprietaria ('ownership unbundling') e ha impedito al proprio gestore della



rete gas di svolgere anche indirettamente attività che comportino l'utilizzo della rete stessa”. Ciò mentre, “altri Paesi hanno scelto per il gas una soluzione più blanda, quello dell'operatore indipendente di trasmissione (ITO)”. Oggi la Direttiva,

non prevedendo deroghe all'obbligo di separazione proprietaria ma consentendo a tutti gli Stati membri l'eccezione del regime ITO per chi lo avesse già dal 2009, determina che “paradossalmente – spiega Pichetto – proprio chi ha adottato un assetto più virtuoso in passato, si trova oggi ad avere meno opzioni per la scelta delle modalità da adottare per la futura gestione della rete idrogeno”. Sull'idrogeno prodotto con basse emissioni di CO2, il cui tema è stato stralciato dal testo della direttiva, la previsione “di una misura compensativa nella RED” deve essere secondo Pichetto “tecnologicamente neutrale rispetto a qualunque tipo di produzione di idrogeno a basso livello di emissioni”.

Ucraina, Conte a Crosetto: “Questo governo è ‘schienato’ rispetto alle direttive della Nato”

“Questo governo, al pari del precedente, più che schierato è ‘schienato’ rispetto alle direttive Nato e quello che ci ha detto la dice lunga sulla vostra postura” in ambito internazionale.

Così il Presidente del M5S, Giuseppe Conte, controreplicando alla Camera al Ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha replicato ad un'interrogazione riguardante il sostegno militare per l'Ucraina.

“Siamo preoccupati perché state facendo gli sceriffi di Nottingham contro gli italiani che hanno bisogno di altre tutele”, prosegue Conte. “Lei ha usato il



termine fisiologico: non c'è nulla di fisiologico in questo invio di aiuti militari”, aggiunge.

“Perché non venite in Parlamento a dirci se e quali sono i limiti? Perché state portando l'Italia in guerra? Rispettate la Costituzione”, conclude.

Politica/Economia&lavoro

Lollobrigida: “L’Italia è la prima nazione libera dai cibi sintetici”

“L’Italia è la prima Nazione libera dal rischio di avere cibi sintetici. Così salvaguardiamo i cittadini”. Lo ha detto il ministro dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, in un’intervista al Tempo dopo il via libera del Consiglio dei ministri al provvedimento che vieta, in Italia, la produzione e la vendita di alimenti creati in laboratorio. “In base al principio di precauzione, previsto anche dall’Unione europea, l’ambiente e la salute pubblica vanno salvaguardate. Ecco perché io e il mio collega Schillaci abbiamo condiviso una proposta di legge che vieta l’utilizzo, la produzione, l’importazione e la vendita di prodotti realizzati in vitro”, ha sottolineato il ministro. “Il principio di precauzione è sancito dalle norme europee. Si tratta di un risultato coraggioso del governo Meloni – ha di-



chiarato Lollobrigida – che ha raccolto l’appello di quasi duemila Comuni e dell’ampia maggioranza delle Regioni che hanno approvato un ordine del giorno lanciato da Coldiretti”. Sui rischi per la salute il ministro ha sottolineato che “intanto non sono stati testati per un periodo sufficiente. Questo è un fatto. Si tratta di tecnologie innovative che utilizzano un processo di trasformazione molto invasivo. Il caso di

Israele è chiaro. Lì c’è un solo ristorante che vende carne di questa natura. Però, prima di servirla, prevede la sottoscrizione di una liberatoria”. Come per i decreti sulle farine di insetti, ha proseguito il ministro dell’Agricoltura, “la linea comune dei due provvedimenti è la difesa della salute. Ma anche la difesa del lavoro, dell’impresa e dell’ambiente. Se noi producessimo cibi in laboratorio, con l’utilizzo di bioreattori, sparirebbe la nostra biodiversità con la conseguente desertificazione del nostro modello di sviluppo. In ultimo, ma non è un fatto secondario, rischieremo addirittura di andare incontro a un’ingiustizia sociale, con i più poveri che si nutriranno di cibi standardizzati e di bassa qualità, e i più ricchi, invece, che continueranno a nutrirsi in maniera adeguata”, ha concluso Lollobrigida.



Torna il bonus trasporti Ecco quanto vale, a chi spetta e come ottenerlo

Il bonus trasporti è in fase di perfezionamento e sarà erogato “dal mese di aprile”. Lo spiega la ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, al question time alla Camera precisando che “il decreto attuativo è stato firmato dai ministri e trasmesso il 28 marzo alla Corte dei Conti”. Si tratta, conclude, “di un aiuto tangibile alle fasce di reddito più basse”.

COME OTTENERE IL BONUS TRASPORTI

La ministra osserva che “ricevuto il visto della Corte dei conti, che auspichiamo giunga in tempi brevi, sarà operativa la piattaforma del

ministero del Lavoro e delle politiche sociali attivata per richiedere il bonus”. Spiega quindi che “per ottenere l’agevolazione, chi ne ha diritto dovrà presentare un’istanza sul sito www.bonustrasporti.lavoro.gov.it effettuando l’accesso e la registrazione sul Portale dedicato del ministero del Lavoro e delle politiche sociali tramite SPID o carta d’identità elettronica (CIE)”.

QUANTO VALE IL BONUS TRASPORTI

Il bonus potrà essere richiesto per sé stessi o per un beneficiario minorenne a carico fiscalmente e consisterà in un contributo (dell’importo massimo di 60 euro) per l’acquisto di un solo abbonamento, annuale, mensile o relativo a più mensilità, per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

A CHI SPETTA IL BONUS TRASPORTI

Il bonus, che deve essere utilizzato entro il mese solare di emissione, è personale e non è cedibile e non costituisce reddito imponibile, non rilevando, inoltre, al fine del computo del valore per l’indicatore Isee. Il beneficio, spiega Calderone, è finanziato “con un fondo istituito presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali con una dotazione pari a 100 milioni di euro ed è destinato alle persone fisiche che, nell’anno 2022, hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro. Questo intervento – conclude la ministra – conferma ancora una volta l’importanza massima che il ministero del Lavoro e l’intero Governo attribuiscono all’azione di supporto costante ed efficace delle fasce più deboli della popolazione”.

Tavoletta (Acli Terra): “Bene stop a carne sintetica, giusta tutela consumatori e equilibrio natura”

“Acli Terra era in attesa del decreto varato dal Governo che vieta il commercio e la produzione in Italia di carne e di altri alimenti ottenuti in laboratorio, i cibi sintetici o i mangimi sintetici. Acli Terra esprime soddisfazione per tale provvedimento voluto dalle rappresentanze professionali e da tutta la comunità italiana, rappresentata dalla

scelta del Governo, e che si abbina a quello di qualche giorno fa per fare chiarezza anche sulle farine derivate dagli insetti. Sono tutte misure valide per proteggere e tutelare le persone e i consumatori rispetto ad una campagna industriale che specula sui bisogni e le ansie sociali con soluzioni per niente benefiche, che minano, invece



proprio gli equilibri naturali e sociali”. Così il presidente nazionale di Acli Terra, Nicola Tavoletta, l’associazione professionale agricola aclista che promuove, tutela e assiste i lavoratori e produttori del comparto agricolo, olivicolo e delle marinerie, in relazione ai provvedimenti adottati ieri dal governo sul blocco della carne creata in laboratorio.

Superbonus, Merola (Pd): “Il governo non risolve il problema dei crediti incagliati”

“Il decreto che doveva contenere misure urgenti in materia di cessione del credito non si occuperà dei crediti incagliati, i 19 miliardi che bloccano le aspettative di imprese e famiglie coinvolte. Le nostre proposte di utilizzo degli F24 sono state bocciate. Quindi il governo ha

creato problemi alle aspettative legittime delle persone coinvolte e non risolverà la questione principale dei crediti incagliati.

Avvisiamo a futura memoria che la cosiddetta soluzione privatistica, non normata dal provvedimento in Aula, per la quale comunque ci vor-



ranno mesi per dare vita a una ‘specie di piattaforma’, come l’ha definita il ministro Giorgetti, non può diventare un debito fuori bilancio, un aggravamento della corretta amministrazione”. Così il capogruppo del Partito Democratico in Commissione Finanze alla Camera, Virginio Merola.

Disoccupazione ferma all'8% In crescita i contratti a tempo indeterminato In un anno + 352mila occupati

A febbraio il tasso di disoccupazione totale è stabile all'8%, quello giovanile scende al 22,4% (-0,4 punti). E' la stima preliminare diffusa dall'Istat. Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce su base mensile (-0,6%, pari a -12mila unità) tra le donne, i minori di 35 anni e gli ultracinquantenni. La stabilità del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è dovuta alla crescita tra le donne e le persone con più di 35 anni d'età e alla contestuale diminuzione tra gli uomini e i giovani. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%. Rispetto a febbraio 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -94mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila). A febbraio il numero di occupati è stabile rispetto al mese di gennaio, mantenendosi superiore a 23milioni 300mila, ha reso noto l'Istat spiegando che tale stabilità è sintesi della crescita osservata tra gli uomini, gli autonomi e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni, e del calo registrato, oltre che tra i 35-49enni, tra le donne e i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti). Ma andiamo a vedere integralmente il report diffuso da Istat: "A febbraio 2023, rispetto al mese precedente, diminuiscono i disoccupati mentre sono sostanzialmente stabili gli occupati e gli inattivi. La stabilità dell'occupazione è sintesi



della crescita osservata tra gli uomini, gli autonomi e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni, e del calo registrato, oltre che tra i 35-49enni, tra le donne e i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti). Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce su base mensile (-0,6%, pari a -12mila unità) tra le donne, i minori di 35 anni e gli ultracinquantenni. Il tasso di disoccupazione totale è stabile all'8,0%, quello giovanile scende al 22,4% (-0,4 punti). La stabilità del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è dovuta alla crescita tra le donne e le persone con più di 35 anni d'età e alla contestuale diminuzione tra gli uomini e i giovani. Il tasso di inattività rimane invariato al 33,8%. Confrontando il trimestre dicembre 2022-febbraio 2023 con quello precedente (settembre-novembre 2022), si registra un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a

+99mila unità). La crescita dell'occupazione osservata nel confronto trimestrale si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +11mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,1%, pari a -139mila unità). Il numero di occupati a febbraio 2023 supera quello di febbraio 2022 dell'1,5% (+352mila unità).

L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa; il tasso di occupazione, che nel complesso è in aumento di 1,2 punti percentuali, sale anche in questa classe di età (+0,2 punti) perché la diminuzione del numero di occupati 35-49enni è meno marcata di quella della corrispondente popolazione complessiva. Rispetto a febbraio 2022, diminuisce sia il numero di persone in cerca di lavoro (-4,5%, pari a -94mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,1%, pari a -398mila).

Il commento

A febbraio 2023 il numero di occupati è stabile rispetto al mese di gennaio, mantenendosi superiore a 23milioni 300mila.

La crescita occupazionale rispetto a febbraio 2022 (+352mila unità) coinvolge solamente i dipendenti permanenti, con una diminuzione del numero di dipendenti a termine e di autonomi.

Rispetto a gennaio 2023, il tasso di occupazione sale al 60,8% (+0,1 punti), mentre quello di disoccupazione e quello di inattività sono stabili all'8,0% e al 33,8% rispettivamente.

Pnrr a rischio? Fitto: "L'orizzonte del governo è giugno 2026"

L'Italia rischia di perdere 19 miliardi del Pnrr e il dibattito si infiamma. Da Bruxelles è stato concesso un mese di tempo a Roma per mettere in ordine le carte e ottenere la nuova rata dei fondi. Ieri al riguardo il ministro degli Affari europei con delega all'attuazione del Pnrr, Raffaele Fitto, aveva parlato di verifiche in corso "su alcuni progetti che non potranno essere realizzati", generando l'allarme delle opposizioni. "Venga in aula per chiarire quali sono le opere oggi in ritardo e cosa intendono fare per recuperare i ritardi - la reazione Simona Malpezzi, ex presidente dei senatori del Pd, a Metropolis su RepTv-. E' inutile che continuo a raccontare la favoletta che si può modificare il PNRR e che lo chiederanno in Europa. La verità è che sono in grave difficoltà e rifiutano di riferire lo stato dell'arte dei progetti.

L'opposizione ha diritto di conoscere a che punto siamo. Rischiamo di perdere risorse ingenti e indispensabili per il Paese. Il PNRR riguarda il nostro futuro e tutte le forze politiche devono essere coinvolte sullo stato di avanzamento. Vengano a chiarire in Parlamento cosa intendono fare per superare i ritardi accumulati". Oggi il ministro, in videocollegamento al congresso nazionale di Ali, è tornato a parlare dei fondi del Pnrr a rischio: "È necessario parlare il linguaggio della chiarezza, dire le cose come

stanno comporta un'agitazione, una discussione sinceramente abbastanza singolare. Siamo in una fase di attuazione delicata, questo governo ha un orizzonte temporale che non è la scadenza immediata, ma le scadenze immediate insieme al completamento del programma che è appunto giugno 2026". "Con un obiettivo - aggiunge - mettere in sinergia il Pnrr, col programma di coesione e il fondo di sviluppo e coesione. Per il il semplice fatto che il Pnrr ha come scadenza giugno 2026, la coesione il 31 dicembre 2029 e il fondo di sviluppo e coesione non ha scadenza trattandosi di fondi nazionali. Mettere insieme questi tre programmi dà la possibilità di avere una visione comune e di soddisfare il parco progetti del Pnrr". "Stiamo lavorando di concerto con la commissione europea.

Anche l'altro giorno la commissione ha chiarito con una nota qual è il livello molto positivo di avanzamento delle ultime settimane del governo italiano e che c'è la necessità di proseguire in questo modo. Ha chiarito che altri Paesi hanno avuto con la verifica delle proroghe concordate di uno, due mesi", ha proseguito Fitto.

Il ministro precisa: "Siamo al governo da quattro mesi, non da quattro anni. Lo dico non per polemizzare, ma per ricordare che le questioni le stiamo sollevando".

Dire

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Poste: nella guidance 2023 l'utile netto sale a 1,7 miliardi. Risultato operativo a 2,5 miliardi, dividendo +9% a 0,71 euro

"Poste Italiane è ben posizionata per continuare il suo percorso di crescita costante in un contesto sfidante, grazie al suo modello di business diversificato": l'azienda lo evidenzia presentando gli obiettivi finanziari di gruppo per il 2023 che vedono l'utile netto in crescita a 1,7 miliardi, +12,5 % rispetto all'esercizio 2022 chiuso con un utile di 1,51 miliardi. Nella nuova guidance il risultato operativo è atteso a 2,5 miliardi (in crescita dai 2,36 miliardi dell'ebit del 2022) "con il contributo di tutti i settori di business che più che compensa gli effetti negativi generati dall'inflazione sui costi e dai costi di avviamento del business di Poste Energia". L'obiettivo di dividendo per azione per il 2023 è rivisto al rialzo a 0,71 euro (+9%), "grazie a una maggiore visibilità del capitale e alla generazione di flussi di cassa da parte di tutti i settori di business". "Il nostro

programma di trasformazione, fondato su "Deliver22", il nostro primo piano strategico, è stato ora attuato pienamente con tutti i principali target raggiunti", sottolinea l'a.d. di Poste, Matteo Del Fante, preannunciando il nuovo piano strategico entro l'anno. Commentando i risultati 2022 e le guidance per l'anno in corso indica: "Sulla base della nostra sovraperformance, stiamo aumentando il dividendo per il 2022 ed il target per il 2023, rispetto ai nostri obiettivi originari, proponendo un dividendo per azione pari a 65 centesimi di euro sui risultati del 2022, con un aumento del 10% rispetto al livello dello scorso anno, e fissando un obiettivo di dividendo per azione pari a 71 centesimi di euro sui risultati del 2023, con un aumento del 9% su base annua". "Il nostro programma di trasformazione, fondato su 'Deliver22', il nostro primo Piano Strategico, è stato ora



attuato pienamente con tutti i principali target raggiunti", evidenzia l'a.d. di Poste Italiane. Ci stiamo trasformando da operatore logistico tradizionale in una piattaforma di distribuzione omnicanale, facendo leva sui nostri investimenti strategici in tecnologia e sulle funzionalità data driven. Le nostre persone hanno fatto e continuano a fare la differenza in modo significativo. Abbiamo assunto 26mila Fte ('full time equivalent', risorse equivalenti al tempo pieno,

ndr), investito in formazione, aggiornamento e riqualificazione, con un valore aggiunto per Fte in crescita del 25% dal 2017". "Negli ultimi 5 anni - prosegue Matteo Del Fante - abbiamo affrontato diverse sfide, come quelle rappresentate dalla pandemia da Covid-19 e da un contesto macroeconomico turbolento. Questi fattori hanno avuto un impatto significativo sia sull'economia che sui nostri clienti. In risposta, l'approccio anti-fragile di

Poste Italiane ha consentito di mantenere efficacemente tutti gli impegni nei confronti degli stakeholder.

È con questo spirito che abbiamo effettuato un'approfondita valutazione per rendere il 2022 un punto di riferimento ben visibile da cui partire per il nuovo piano strategico che presenteremo nel corso dell'anno". "Siamo consapevoli del nostro ruolo di pilastro strategico per l'Italia, in quanto parte integrante del Paese da oltre 160 anni, e con questo spirito abbiamo lanciato il progetto Polis per sostenere il Paese e le comunità locali", evidenzia ancora l'amministratore delegato di Poste Italiane: "Il progetto Polis fornirà una nuova modalità di accesso a una serie di servizi della Pubblica Amministrazione, generando al contempo opportunità di cross-selling e supportando la trasformazione del nostro modello di servizio in futuro". (ANSA).

Superbonus, la tegola di Bankitalia: "Costo riqualificazioni edilizie rilevante per i conti pubblici"



Le riqualificazioni edilizie agevolate dal Superbonus "contribuiscono anche, in parte, alla transizione ecologica", ma "tali agevolazioni hanno un costo rilevante per i conti pubblici che va valutato considerando il minore impatto di questa tipologia di investimenti sulla produttività e sulla crescita economica

nel lungo periodo rispetto a possibili impieghi alternativi". Così Pietro Tommasino, membro del Servizio Struttura economica di Bankitalia, durante l'audizione davanti alla Commissione Bilancio della Camera, per l'indagine conoscitiva sugli effetti degli incentivi fiscali in ambito edilizio.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps






Primo piano

Notte tranquilla per Papa Francesco: "Oggi ha pregato e letto i giornali"

La vicinanza del Presidente Mattarella. Attesa per la Domenica delle Palme

Notte tranquilla per Papa Francesco: "Oggi ha pregato e letto i giornali". La vicinanza del Presidente Mattarella. Attesa per la Domenica delle Palme

Papa Francesco ha trascorso una notte tranquilla al Policlinico Gemelli dove è ricoverato da ieri pomeriggio, secondo quanto apprende la Dirc. Le udienze e le altre attività già calendarizzate per oggi e domani sono state annullate, mentre ferve l'attesa per la Domenica delle Palme. Da ciò che si apprende la celebrazione del Pontefice non sarebbe a rischio. "Sua Santità Papa Francesco ha riposato bene durante la notte. Il quadro clinico è in progressivo miglioramento e prosegue le cure programmate. Questa mattina dopo aver fatto colazione ha letto alcuni quotidiani e ha ripreso il lavoro. Prima del pranzo si è recato nella Cappellina dell'appartamento privato, dove si è raccolto in preghiera ed ha ricevuto l'eucarestia". Lo ha comunicato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni.



La notizia del ricovero del Papa ha colto tutti di sorpresa e in poco tempo ha fatto il giro del mondo. Nei giorni scorsi il Pontefice ha lamentato alcune difficoltà respiratorie e ieri pomeriggio "si è recato presso il Policlinico A. Gemelli per effettuare alcuni controlli medici. L'esito degli stessi ha evidenziato un'in-

fezione respiratoria (esclusa l'infezione da Covid 19)- si legge in una nota della Stampa vaticana- che richiederà alcuni giorni di opportuna terapia medica ospedaliera". Dagli esami effettuati non sono emersi problemi cardiaci e anche la tac toracica è risultata negativa. Ieri mattina il Papa aveva tenuto l'udienza generale

in Piazza San Pietro con una catechesi incentrata sulla figura di san Paolo, prima di avvertire il malore che nel pomeriggio lo ha costretto a effettuare gli accertamenti e il successivo ricovero.

MATTARELLA: GLI AUGURI PIÙ INTENSI E AFFETTUOSI IL PER PIENO RISTABILIMENTO

"Questo è un luogo in cui il disagio viene trasformato in opportunità e la sofferenza viene trasformata in solidarietà.

Quindi è il luogo migliore in cui questa mattina inviare gli auguri più intensi e affettuosi a Papa Francesco, con l'augurio di un pieno ristabilimento di salute". Lo dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante l'inaugurazione del nuovo centro nazionale della lega del Filo d'Oro a Osimo, nelle Marche in provincia di Ancona. Le parole del presidente della Repubblica, con gli auguri di pronta guarigione a Papa Francesco, sono state accolte da un caloroso applauso dei presenti.

La Presidenza della Cei, a nome dei Vescovi italiani, "esprime vicinanza a Papa Francesco", dal pomeriggio di oggi al Policlinico Universitario Agostino Gemelli, "assicurando la preghiera corale delle Chiese in Italia". "Nell'augurare al Santo Padre una rapida ripresa - si legge nella nota della Cei -, la Presidenza affida al Signore i medici e il personale sanitario che, con professionalità e dedizione, si prendono cura di Lui e di tutti i pazienti". "Papa Francesco è toccato dai tanti messaggi ricevuti ed esprime la propria gratitudine per la vicinanza e la preghiera", ha dichiarato il

Papa al Gemelli: Cei, "preghiera corale delle Chiese in Italia" per "una rapida ripresa"

direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni. Di seguito gli attestati di affetto, preghiera e vicinanza che stanno arrivando al Papa da ogni parte del mondo. Celam, "vicinanza e affetto, intensificare le preghiere". Il Consiglio episcopale latinoamericano e caraibico (Celam), in un messaggio firmato dal suo presidente, mons. Miguel Cabrejos, arcivescovo di Trujillo (Perù), chiede di pregare per la pronta guarigione di

Papa Francesco. Come si legge nella lettera, il Celam esprime al Santo Padre la sua "vicinanza e il suo affetto". Mons. Cabrejos invita "i nostri fratelli nell'episcopato e, con loro, tutto il popolo santo e fedele di Dio che vive in America Latina e nei Caraibi, a intensificare le nostre preghiere per le intenzioni di Papa Francesco e per la sua salute in questo tempo di Quaresima in cui ci prepariamo alla celebrazione della

Settimana Santa". Il tutto sotto l'intercessione di "nostra Madre, sotto l'invocazione di Nostra Signora di Guadalupe, patrona di questo continente", chiedendo "il pieno recupero della salute del Santo Padre Francesco". RnS, "lo affidiamo alla preghiera corale". La Presidenza del Rinnovamento nello Spirito Santo, assieme ai Cenacoli, Gruppi e Comunità presenti in tutta Italia, assicurano vicinanza spirituale al

Santo Padre assicurandolo dalla preghiera corale per le sue condizioni di salute". Azione Cattolica, "ci stringiamo idealmente a lui in un abbraccio che attraversa tutto il Paese".

La Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica italiana, a nome di tutta l'Associazione "è vicina con la preghiera e l'affetto filiale a Papa Francesco". "I ragazzi, i giovani e gli adulti di Azione Cattolica stringono idealmente Papa Francesco in un abbraccio che attraversa tutto il Paese e le sue parrocchie, augurando al Santo Padre una pronta guarigione", si legge in una nota.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

la guerra di Putin

Giornalista americano del Wall Street Journal arrestato in Russia per spionaggio

Un giornalista americano del Wall Street Journal, il 32enne Evan Gershkovich, è stato arrestato a Ekaterinburg, in Russia, con l'accusa di spionaggio che sulla base dell'articolo 276 del Codice penale prevede condanne fino a 20 anni di reclusione. A darne notizia è l'agenzia Interfax citando un comunicato dei servizi d'intelligence interni Fsb. Gershkovich, i cui genitori vivono negli Stati Uniti ma sono originari dell'ex Unione Sovietica, parla russo ed ha una grande esperienza professionale in quel Paese. Probabilmente potrebbe essere una ritorsione per un suo recente

articolo in cui parlava e descriveva la situazione economica russa, ormai vicina al collasso. Prima di essere assunto al Wall Street Journal aveva lavorato per l'agenzia Afp e per la testata russa in lingua inglese Moscow Times. Il quotidiano americano si dice "profondamente preoccupato" e chiede l'immediato rilascio del giornalista: "Il Wall Street Journal respinge con veemenza le accuse dei servizi di sicurezza russi e chiede l'immediato rilascio di Evan Gershkovich, un giornalista affidabile e coscienzioso", ha dichiarato il giornale in un comunicato. "Siamo solidali con



Evan e la sua famiglia". I servizi segreti russi "hanno fermato le attività illegali del corrispondente del Wall Street Journal, il cittadino americano Evan Gershkovich", riporta l'agenzia Ria Novosti citando

il comunicato dell'Fsb. Il giornalista è stato arrestato a Ekaterinburg ed è accusato di "spionaggio". Secondo quanto riferito dall'intelligence russa, il reporter "su istruzione degli Stati Uniti, stava raccogliendo informazioni su una delle imprese del complesso militare-industriale russo, che rappresentano un segreto di Stato". Poi altre accuse, questa volta direttamente dal Cremlino: quello di cui si occupava a Ekaterinburg il giornalista americano del Wall Street Journal che è stato fermato "non ha nulla a che fare con il giornalismo" ha detto sul suo canale Telegram la portavoce

del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. "Purtroppo - ha aggiunto - non è la prima volta che lo status di 'corrispondente straniero', il visto giornalistico e l'accreditamento vengono utilizzati da stranieri nel nostro Paese per coprire attività che non sono giornalismo. Questo non è il primo noto occidentale ad essere 'pizzicato'". "Non si parla di sospetti, è stato colto in flagrante", ha aggiunto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, che ha auspicato che gli Usa non compiano atti di rappresaglia: "Speriamo che ciò non avvenga, e non deve avvenire".

Allarme di Von der Leyen: "Putin debole, Pechino gioca la partita"

Il presidente cinese Xi Jinping vede la "debolezza" di Vladimir Putin come un'occasione per "aumentare" la presa della Cina sulla Russia, in un equilibrio di potere che si è "invertito" rispetto al XX secolo. Lo sottolinea la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, in un discorso al think tank Epc di Bruxelles, in vista del viaggio che la porterà in Cina la settimana prossima, insieme al presidente francese Emmanuel Macron. L'indurimento "molto deliberato"

della posizione strategica della Cina, nota von der Leyen, "è stato accompagnato da un aumento di azioni sempre più assertive". Questo "ci è stato ricordato a Mosca, durante la visita di Stato del presidente Xi. Lungi dall'essere scoraggiato dall'atroce e illegale invasione dell'Ucraina, il presidente Xi mantiene la sua 'amicizia senza limiti' con la Russia di Vladimir Putin. Ma c'è stato un cambio di dinamica nel rapporto tra Cina e Russia". "È chiaro, dalla visita - prosegue von der Leyen - che la Cina vede la debo-



lezza di Vladimir Putin come un modo per aumentare la sua influenza sulla Russia. Ed è chiaro che l'equilibrio di potere in quel rapporto, che per gran parte del secolo scorso ha favorito la Russia, si è ora invertito. Molto significative sono state le parole di commiato del presidente Xi a Putin sui gradini fuori dal Cremlino, quando ha detto: 'In questo momento ci sono cambiamenti che non si vedevano da 100 anni. E noi siamo coloro che guidano questi cambiamenti insieme'".

Re Carlo esalta la storica alleanza e sintonia di vedute tra Londra e Berlino sull'Ucraina

"L'invasione non provocata dall'Ucraina ha inflitto le sofferenze più inimmaginabili a così tante persone innocenti: innumerevoli vite sono state distrutte, la libertà e la dignità umana sono state schiacciate nel modo più brutale e la sicurezza dell'Europa minacciata". E' quanto ha detto re Carlo nel discorso pronunciato al Bundestag, durante la sua visita ufficiale in Germania. "Germania e Regno Unito hanno mostrato una leadership vitale, in qualità dei due principali donatori europei all'Ucraina - ha aggiunto - abbiamo risposto in modo deciso, abbiamo preso decisioni che prima sarebbero state inimmaginabili". Il monarca britannico ha detto poi di "non poter neanche cominciare ad esprimere quanto sia orgoglioso" delle relazioni tra Regno Unito e Germania, par-



lando anche delle "care relazioni familiari" e dei "punti di connessione" nella storia delle relazioni tra i due Paesi. "Significa molto per me e mia moglie essere stati invitati in Germania per il mio viaggio all'estero - ha detto poi parlando in tedesco - ed è un onore in particolare essere qui con voi dove desidero rinnovare l'impegno all'amicizia tra le nostre due nazioni".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Nordio: “Il reato di tortura è odioso, il Governo non vuole abrogarlo”

“Il reato di tortura è odioso e vogliamo mantenerlo. Il Governo non ha nessuna intenzione di abrogarlo”. Lo garantisce il ministro della Giustizia Carlo Nordio, rispondendo a un'interrogazione al Question time alla Camera. Era stato il gruppo di Fratelli d'Italia a presentare una proposta di legge per cancellare il reato di tortura, lasciando in piedi solo un aggravante nel Codice penale. Contro la proposta del partito di Giorgia Meloni si era schierata subito Ilaria Cucchi, appellandosi al capo dello Stato Sergio Mattarella. Ora il Guardasigilli assicura che il reato non verrà cancellato. Anche se parla di “un aspetto tecnico che dev'essere rimodulato”. E il Pd ribadisce la richiesta di chiarimenti. Dopo le parole del ministro della Giustizia

alla Camera, il capogruppo di FdI a Montecitorio Tommaso Foti spiega: “Quanto dichiarato dal ministro Nordio è esattamente in linea con quanto sostenuto da Fratelli d'Italia, non appena la sinistra ha montato un caso sulla proposta di legge in materia di reato di tortura presentata da alcuni nostri deputati. Il fumogeno rosso antico acceso da Zan altro non è che un espediente per non rispondere né personalmente né come Pd alla richiesta, che qui si reitera, in ordine al fatto di considerare reato la pratica dell'utero in affitto. Ma è fin troppo chiaro che l'assordante silenzio è dovuto al fatto che al riguardo nel Pd vi sono posizioni diverse e contraddittorie che nemmeno il cambio di 8 segretari, più due reggenze, in 16 anni è riuscito a risol-

vere”. “Non solo il ministro Nordio non ci ha convinto ma ci ha anche preoccupati, perché le ‘carenze tecniche’ di cui parla le deve chiarire soprattutto al partito di Fratelli d'Italia che ha presentato una proposta di legge che abroga il reato di tortura, eliminando l'art. 613-bis, così come il 613-ter, ovvero l'istituzione alla tortura. E questo per sostituirlo con una previsione di una circostanza di aggravante comune”. Così la deputata del Pd Debora Serracchiani nel corso del Question time alla Camera, replicando alle parole del ministro della Giustizia che a sua volta rispondeva al capogruppo del Pd in commissione, Federico Gianassi, sull'abolizione del reato di tortura. “Da una parte il ministro Nordio ci dice che vuole fare il codice dei cri-



mini internazionali e dall'altra non dice con chiarezza che impedirà l'abrogazione della tortura, che è appunto un crimine internazionale – ha dichiarato Serracchiani -. Noi non mettiamo assolutamente in dubbio l'onorabilità delle forze dell'ordine perché quella onorabilità è, senza ombra di dubbio, quella su cui si basa tutti i giorni lo svolgimento del loro dovere. Quello che invece serve è ricordarci che siamo in un con-

testo internazionale dove il reato di tortura non può essere abrogato. Noi chiediamo di chiarire – ha proseguito l'esponente dem – quali sono le ‘carenze tecniche’ e di chiarirlo in particolare a Fratelli d'Italia, perché se va avanti quella proposta di legge il reato di tortura viene abrogato”. “Non sta scritto da nessuna parte che quando si mette un reato, il rave, se ne toglie un altro, quello di tortura. Non funziona così”, ha concluso Serracchiani, che si è augurata “che il ministro Nordio non voglia assolutamente contravvenire agli obblighi internazionali assunti dal nostro Paese, ma soprattutto che voglia spiegare con chiarezza e senza infingimenti cosa significa togliere questo reato a chi oggi ne chiede l'abrogazione”.

Emergenza carceri, Uilpa: “Regina Coeli, 1.016 detenuti e 329 agenti, si rischia il collasso”

“Ben oltre mille detenuti e solo 329 agenti di Polizia penitenziaria operativi a fronte di un fabbisogno, stimato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), di 709 unità. Questo il desolante quadro che si è presentato alla vista della delegazione della UILPA Polizia Penitenziaria che stamattina ho personalmente condotto in visita al carcere romano di Regina Coeli e composta anche dalla Segretaria del Lazio, Simona Tuzi, dal componente di Segreteria regionale, Francesco di Virgilio, e da altri dirigenti”. Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria. “Presso la terza sezione del carcere della Capitale, nota alle cronache anche per essere stata quella dalla quale vennero prelevati molti dei trucidati nell'eccidio delle Fosse Ardeatine e per aver ospitato Sandro Pertini e Antonio Gramsci, spesso presta servizio un solo agente per tre



piani. Ma è così anche per molti altri reparti detentivi dove un solo operatore deve sorvegliare, evidentemente come può, più piani e diverse centinaia di detenuti. Tutto ciò senza il supporto di strumentazioni e tecnologie sufficienti che, anzi, sono spesso inadeguate o del tutto non funzionanti. La penuria di appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, peraltro, investe anche altri settori nevralgici della struttura, quali ad esempio

il reparto colloqui e gli uffici matricola e comando. Si aggiunga che da tempo al penitenziario romano manca il Comandante del Reparto titolare e pure nell'ambito della direzione si avvicendano frequentemente le figure di vertice ed è, o dovrebbe esserlo, chiaro a chiunque che non si possa conseguire né una programmazione di sufficiente respiro né l'efficacia dell'azione amministrativa che il contesto richiederebbe”, spiega il Segre-

tario della UILPA Polizia Penitenziaria. “Più che con ipotesi di vendita e ricostruzione dell'edificio, storicamente ricorrenti quanto fantasiose, preferiremmo confrontarci su un concreto progetto riorganizzativo che tenesse conto anche delle condizioni strutturali e architettoniche, di certo bisognevoli di rifacimento, così com'è indispensabile e urgente potenziare gli organici della Polizia penitenziaria al di là delle rappresentazioni fin troppo ottimi-

stiche offerte dal Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e dai sottosegretari delegati, Andrea Delmastro delle Vedove e Andrea Ostellari. Se è vero, difatti, che a fronte di 18mila operatori mancanti sono previste alcune centinaia d'immissioni in servizio per i prossimi mesi, è altrettanto vero che molti di più saranno gli operatori congedati. Un dato su tutti: solo negli ultimi nove mesi l'organico del Corpo di polizia penitenziaria si è ridotto di 420 unità e il trend è in costante decremento. Invitiamo ancora una volta, pertanto, il Guardasigilli e il Governo tutto ad adottare concrete iniziative di carattere emergenziale che mirino da un lato a immediate assunzioni straordinarie e dall'altro a riforme complessive che possano dare efficacia all'esecuzione penale e, in particolare, a quella inframuraria nell'alveo dell'art. 27, ma anche 36, della carta costituzionale”, conclude De Fazio.

Roma

Il Sindaco Gualtieri a Roccella: “La Cassazione conferma la nostra posizione sui figli di due mamme”

“Abbiamo ascoltato la ministra Roccella. Ma lei fa riferimento a una sentenza che parla dei casi di gestazione per altri e non si riferisce alla fattispecie di cui parliamo. Sono stupito che continui a opporre a un nostro rilievo una sentenza che non si occupa del nostro caso. La magistratura è stata al contrario molto chiara per il caso dei bambini figli di due mamme con già un certificato fatto all'estero che deve essere trascritto in Italia. Sarebbe palesemente assurdo fare una trascrizione parziale e per l'altra metà fare un'adozione. La Cassazione infatti ha detto che non va bene e che bisogna trascrivere il certificato. Esattamente



quello che noi vogliamo fare. La ministra invece confonde le acque parlando dei casi di gestazione per altri che, tra l'altro, riguardano soprattutto coppie eterosessuali”, dichiara il sindaco di Roma, Roberto Gual-

tieri, intervenuto questa mattina alla trasmissione Agorà su Rai3. “Noi sindaci chiediamo un incontro al Governo per porre il tema di garantire diritti ai figli delle coppie omogenitoriali. Non possono essere discriminati solo sulla base dell'orientamento sessuale dei loro genitori. È una cosa sbagliata. Io penso che se i sindaci dicono che c'è un problema e lo vogliamo risolvere non è accettabile che un ministro risponda che non c'è niente da discutere. Non ci interessa una contrapposizione ideologica ma chiediamo a tutti serietà e rispetto”. Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenuto questa mattina alla trasmissione Agorà su Rai3.

Consiglio Lazio: approvata la Manovra Finanziaria 2023-2025

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, a maggioranza, i provvedimenti legislativi relativi alla manovra di bilancio 2023-2025: il Documento di economia e finanza regionale 2023 (proposta di deliberazione consiliare n. 4 del 22 marzo 2023), la Legge di Stabilità regionale 2023 (proposta di legge regionale n. 8 del 22 marzo 2023) e il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 (proposta di legge regionale n. 9 del 22 marzo 2023). Inoltre, l'Aula ha approvato anche il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2023-2025 (proposta

di deliberazione consiliare n. 7 del 23 marzo 2023). Come ricordato più volte nei giorni scorsi dall'assessore regionale Giancarlo Righini, sia in commissione Bilancio e sia in Aula, si tratta di provvedimenti aventi carattere prevalentemente “tecnico”, finalizzati a scongiurare la gestione provvisoria della Regione, non essendo stato approvato il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre scorso. La votazione finale è arrivata nel primo pomeriggio, dopo che in mattinata - nella seconda seduta dedicata alla sessione di bilancio - l'Aula aveva già approvato il Documento di economia e finanza regionale, con un solo emendamento della consigliera Alessandra Zeppieri (Polo progressista) riformulato dall'assessore Righini e relativo al rafforzamento della raccolta differenziata nell'area di Roma Capitale, per favorire la frazione organica rispetto a quella dei rifiuti solidi. Respinti invece altri due emendamenti della stessa consigliera. Prima della pausa, il Consiglio aveva anche approvato la Legge di Stabilità regionale -con 28 voti a favore e 20 contrari - e un ordine del giorno sottoscritto da numerosi consiglieri e votato all'unanimità, che impegna la Giunta, a partire dall'assessamento di bilancio, a studiare iniziative per ripristinare le misure di riduzione della pressione fiscale tramite l'apposito fondo. Infine, nel pomeriggio, il Consiglio ha approvato gli ultimi due provvedimenti: il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - con 27 voti a favore e 10 contrari - e il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2023-2025. Nel chiudere la seduta, il presidente Antonello Aurigemma ha ricordato la convocazione per domani mattina, giovedì 30 marzo, a partire dalle ore 9.30, di tutte le commissioni consiliari, per il loro insediamento e l'elezione dei rispettivi presidenti e vicepresidenti.

Il Governo prepara la guerra ai poveri, Sce Campidoglio: al fianco di chi rivendica il diritto all'abitare

Giorgia Meloni aveva già preannunciato l'intenzione del suo governo di dichiarare “guerra alle occupazioni abusive”. Ora arriva alla Camera la proposta di legge del capogruppo di Fratelli d'Italia, Foti, che prevede una modifica dell'articolo 634 del Codice Penale introducendo il reato di turbativa violenta del possesso o della detenzione di cose immobili, puntando proprio a colpire le occupazioni. È previsto l'arresto in flagranza, pene fino a nove anni di reclusione, multe fino a 25 mila euro, l'impossibilità di ricorrere al rito abbreviato. Si preannuncia una campagna di sgomberi con la forza pubblica a difesa dei proprietari di immobili. Vorremmo ricordare a questo governo che l'occupazione di immobili non è un'aspirazione di vita; è, nella maggior parte dei casi, una scelta obbligata e sofferta, una condizione di precarietà che non trova risposta nelle politiche abitative pubbliche. Il mercato immobiliare produce costi insostenibili rispetto ai livelli salariali. Sono sempre più numerose le persone che non riescono a pagare l'affitto e tantomeno a fare



fronte alle spese di un mutuo. Ricordiamo a Giorgia Meloni e al suo governo che questo Paese ha bisogno di politiche abitative pubbliche, di investimenti nell'edilizia residenziale popolare, ha bisogno di quello che come

maggioranza comunale stiamo mettendo in pratica con il Piano Casa. Un governo che non rispetta gli ultimi e i fragili, debole con i forti e forte con i deboli, non può avere la giusta sensibilità per guardare alle problematiche del Paese reale. Cara Giorgia Meloni ci troverai al fianco delle lotte di chi rivendica il sacrosanto diritto all'abitare. Lo dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculi del Gruppo Sinistra Civica Ecologista.

Salute mentale, Roma Capitale incontra gli studenti. È emergenza, doveroso ascoltare

Una delegazione delle studentesse e degli studenti della Rete degli Studenti Medi è venuta a presentare le proprie istanze sulla salute mentale in Campidoglio. Ad accoglierli l'assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro, Claudia Pratelli, la Presidente della Commissione Scuola, Carla Fermariello, il delegato alle Politiche giovanili, Lorenzo Marinone e il delegato alla scuola per Città Metropolitana, Daniele Parrucci. 'Ci

hanno consegnato “Chiedimi come sto”, la loro indagine che ha coinvolto circa 30.000 studentesse e studenti delle scuole e delle università sulla salute mentale dei giovani in tempi di pandemia - hanno spiegato i rappresentanti istituzionali a margine dell'incontro - ed è stata l'occasione per confrontarci su cosa le Istituzioni a tutti i livelli possono fare. Quella che abbiamo affrontato è una vera emergenza che abbiamo il dovere

di prendere sul serio. È stato solo un primo incontro per dire che la loro salute mentale non solo ci interessa, ma ci riguarda e che intendiamo farcene carico. Abbiamo assunto un impegno - hanno poi concluso- quello di iniziare un percorso, anche di sollecitazione ad altre istituzioni, perché il tema entri a pieno nelle agende politiche. Presto nuove iniziative e nuovi confronti daranno gambe e anima alla nostra promessa.'

Roma

Farmacap, Ciani (Demos): “Rivendichiamo il percorso di una delibera fondamentale”

“Abbiamo approvato in Aula Giulio Cesare una delibera importante per la nostra città, che stabilisce le Linee Guida per l'azienda sociosanitaria Farmacap, un provvedimento che completa una scelta molto chiara di questa amministrazione iniziata con il recupero e il risanamento di Farmacap, a cui vogliamo dare un nuovo ruolo nella città di Roma” afferma il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani.



“Un provvedimento di cui rivendichiamo il percorso e la rapida approvazione e di cui sottolineiamo il valore. Siamo convinti che le farmacie comunali a Roma possano svolgere un ruolo molto importante in

un tempo di grande crisi sociale, di isolamento di tante persone, a cominciare dagli anziani, da tanti problemi anche legati ad aspetti psicologici dei giovani, da tanta marginalità sociale in una città

enorme, con enormi periferie, in cui spesso sorgono queste farmacie.

Riteniamo quindi una scelta di significato avere dei presidi pubblici di sanità territoriale che possano svolgere queste funzioni all'interno della città di Roma. Abbiamo tenuto conto anche dell'aspetto occupazionale, delle professionalità già presenti in Farmacap, da valorizzare e rilanciare anche in un quadro pubblico. Al di là di un atteggiamento ostruzionista da parte delle opposizioni su un provvedimento così importante, siamo orgogliosi di poter garantire un ulteriore strumento di integrazione sociosanitaria alla nostra città” conclude Ciani.

Castel Sant'Angelo: il sottopasso in chiusura per i lavori di riqualificazione



Ultime ore di lavori presso il Sottopasso del Lungotevere in Sassia. Dalle 21 le squadre del Csimu saranno infatti impegnate per concludere la nuova segnaletica. Un lavoro di riqualificazione complessivo che ha interessato 1,2 chilometri di strada che congiunge piazza Pia al

Lungotevere e a via Gregorio VII. Da domani mattina il Sottopasso sarà nuovamente transitabile, in sicurezza e senza interruzioni di viabilità. “Abbiamo portato avanti in tempi rapidi e soprattutto in orario notturno una manutenzione ordinaria che da dieci anni non veniva effettuata”, ha commentato il sindaco Roberto Gualtieri. “Un restyling di grande impatto dal punto di vista della sicurezza e del decoro per il quale ringrazio tutti i lavoratori che con grande professionalità hanno riqualificato un tratto importante per la città. A Roma stiamo portando avanti lavori fondamentali di manutenzione, necessari e non più rimandabili”, ha proseguito il Sindaco. “Ringrazio anche tutti i cittadini per gli eventuali disagi, stiamo facendo il massimo per fare presto e bene in vista dei prossimi lavori giubilari che interesseranno anche Piazza Pia”. “Insieme agli assessori Alfonsi e Patanè – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini - abbiamo voluto organizzare un lavoro di squadra. Dalla pulizia profonda, alla nuova segnaletica, fino all'importantissima sostituzione dei giunti stradali che erano sprofondati, diventando potenzialmente pericolosi, e ripristinando caditoie e tombini. Queste lavorazioni riguarderanno anche altre gallerie cittadine, assieme ai lavori di riqualificazione che Roma Capitale sta conducendo in tutta la città per dare sicurezza ad automobilisti, pedoni e utenze fragili”.

Anzio. Arrestati dalla Polizia un 40enne e un 35enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Anzio - Nettuno durante un servizio volto al contrasto del fenomeno dello spaccio di stupefacenti hanno arrestato un 40enne italiano. I poliziotti hanno notato l'uomo, conosciuto agli operanti come noto spacciatore, dirigersi a bordo di una autovettura nei pressi di un terreno ubicato in località Lavinio. L'uomo è sceso dall'auto e si è introdotto all'interno dello stesso per poi uscirne poco dopo con un secchio e riprendere la marcia. I poliziotti hanno prontamente fermato l'uomo per un controllo e all'interno del secchio è stato trovato un sacco nero con uno zaino, la perquisizione ha permesso di rinvenire circa 1kg di cocaina circa e 34 grammi di ketamina in dosi già pronte per lo spaccio. La perquisizione all'interno del terreno ha permesso di rinvenire numerosi panetti di hashish per un peso di circa 7 Kg abilmente occultati in due diversi punti, tra le sterpaglie e il terreno. Riguardo la proprietà del terreno, questo è risultato essere in uso ad un italiano di 26 anni, il quale, giunto sul posto con il padre, si è reso collaborativo nelle indagini, e ha indicato un punto del terreno nei pressi del quale vi era un'arma occultata sotto terra. Grazie all'ausilio dei cani Gino e Dylan, del reparto cinofili della Questura di Roma, è stato rinvenuto un fucile ca-



libro 12 provento di furto in abitazione e 10 cartucce, sotterrati ed avvolti in una coperta. Il 40enne è stato arrestato e a seguito di convalida da parte del GIP del Tribunale di Velletri è stata emessa nei suoi confronti Ordinanza di custodia cautelare in carcere mentre il 26enne è stato denunciato per ricettazione. In un'altra circostanza gli agenti dello stesso commissariato transitavano a Nettuno in via Priverno si sono accorti di un uomo che, dopo aver messo la propria macchina in sosta al centro della carreggiata, ha provato a nascondere qualcosa nelle vicinanze di un palo della luce: è stato così arrestato dagli investigatori un 35enne originario del posto. Infatti, il

materiale che l'uomo stava tentando di nascondere si è rivelato essere un calzino di spugna contenente diverse dosi di cocaina pari a circa 13 grammi. La perquisizione estesa al mezzo ha consentito di rinvenire inoltre un borsello contenente due calzini di spugna con all'interno altri involucri contenenti cocaina pari a circa 67 grammi. La perquisizione effettuata all'interno dell'abitazione ha inoltre permesso rinvenire uno zaino con all'interno quasi 100 grammi di cocaina, oltre a materiale per il confezionamento e bilanciamenti di precisione. Dopo la convalida l'Autorità Giudiziaria ha disposto nei suoi confronti la misura degli arresti domiciliari.

In Sicilia solo il 4% della popolazione ha ricevuto una diagnosi di tumore. Al via il progetto per implementare la medicina di precisione in Italia

Ha ufficialmente inizio il progetto 'Percorso regionale per l'implementazione della medicina di precisione nei territori italiani', creato dal gruppo Apmp-Associazioni Pazienti, insieme per il diritto alla Medicina Personalizzata in oncologia, con il supporto di Roche e Deloitte. L'iniziativa prevede una serie di tavoli di confronto in sei regioni italiane ed è volta a favorire la connessione di stakeholder chiave, quali clinici, istituzioni regionali, management sanitario e referenti delle Associazioni di pazienti e delle Reti oncologiche regionali (ove presenti), al fine di fornire una fotografia della medicina di precisione nel nostro Paese e di co-creare proposte operative concrete per sensibilizzare la corretta implementazione della medicina di precisione in oncologia sul territorio nazionale.

Il percorso è iniziato nella regione Sicilia

Secondo il Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico della regione Sicilia, si stima che solo circa il 4% della popolazione siciliana abbia ricevuto una diagnosi di tumore. Tale numero è in costante aumento per molteplici fattori, tra cui la diffusione degli screening o di altre forme di diagnosi precoce di alcuni tumori (es. mammella, colon-retto ecc.), l'aumento della speranza di vita e i costanti miglioramenti negli anni di sopravvivenza dal momento della diagnosi.

In regione, poco più della metà, circa il 68%, dei 25 centri censiti dall'Aiom nel 2022, presenta dei laboratori di biologia molecolare diagnostica. Tra questi, solo alcuni risultano essere in possesso delle certificazioni di qualità per poter eseguire indagini di genetica oncologica condotte con metodologie di sequenziamento massivo parallelo (Ngs, Next generation sequencing) sul territorio regionale.

I partecipanti all'evento

Al primo tavolo di lavoro

hanno partecipato il professor Vincenzo Adamo, coordinatore Rete Oncologica Siciliana (Re.O.S.) e Molecular Tumor Board regionale, la dottoressa Carmela Amato, referente Europa Donna Sicilia, il dottor Roberto Bordonaro, direttore Uoc Oncologia Medica, Arnas Garibaldi di Catania, la dottoressa Francesca Cacciola, referente F.A.V.O. Sicilia e il professor Alberto Firenze, direttore generale, Ao Papardo di Messina. All'evento hanno inoltre preso parte il dottor Filippo Fraggetta, direttore Uoc Anatomia Patologica, Ao Gravina di Caltagirone e presidente Siapec-Iap, la dottoressa Loredana Pau, vicepresidente e coordinatrice Rete Associativa Europa Donna Italia, il professor Antonio Russo, direttore Uoc Oncologia Medica, Aoup P. Giaccone di Palermo, tesoriere nazionale Aiom, coordinatore comitato regionale Fondazione IncontraDonna e componente Advisory Board Salute Donna Onlus, la dottoressa Giuseppina Scandurra, direttore Uoc Oncologia Medica, Ao Cannizzaro di Catania e socio fondatore e consigliere Acto Sicilia e il professor Paolo Vigneri, responsabile Uoc Oncologia Universitaria, Humanitas Istituto Clinico Catanese di Catania.

“Stiamo assistendo nell'ultimo periodo- ha sottolineato il dottor Filippo Fraggetta, direttore Uoc Anatomia Patologica, Ao Gravina di Caltagirone e presidente Siapec-Iap- ad una rivoluzione molecolare e digitale e ci aspettiamo che nei prossimi anni la biologia molecolare, la genomica e l'intelligenza artificiale lavorino insieme per una medicina di precisione sempre più a portata del paziente”.

“Negli ultimi anni- ha aggiunto il professor Vincenzo Adamo, coordinatore della Rete Oncologica Siciliana (Re.O.S.) e del Molecular Tumor Board regionale- è cambiato molto il paradigma dell'atteggiamento verso il



percorso diagnostico terapeutico del paziente, il quale è e deve essere al centro, circondato da diversi esperti, tra cui per esempio il genetista, il chirurgo, l'anatomo patologo e il radioterapista”. “Per questo motivo- ha precisato- è di fondamentale importanza che dalla discussione multidisciplinare nasca, non solo un percorso di cura corretto, ma anche un piano terapeutico mirato e personalizzato”.

“Le associazioni dei pazienti sono ora più che mai al fianco dei clinici- ha affermato la dottoressa Giuseppina Scandurra, direttore Uoc Oncologia Medica, Ao Cannizzaro di Catania e socio fondatore e consigliere Acto Sicilia- e, insieme, dovranno collaborare con le istituzioni per ribadire fortemente quelle che sono le necessità ed i bisogni del paziente”. “Per questa ragione- ha concluso- uno dei passaggi fondamentali è quello di creare una solida alleanza terapeutica tra le strutture sanitarie e il mondo delle associazioni pazienti affinché tutti i pazienti possano usufruire delle migliori opportunità terapeutiche”.

Lo scenario

I successi della ricerca scientifica- nel campo della genetica, genomica e biologia molecolare- da una parte, e quelli della scienza dei dati dall'altra, stanno trasformando la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei tumori. Negli ultimi anni abbiamo assistito all'affermazione dell'oncologia di precisione, un approccio al

tumore a partire dalle sue caratteristiche genetiche e molecolari, diverse per ogni individuo e indipendenti dalla sede anatomica dove la malattia si sviluppa.

L'oncologia di precisione si è inoltre evoluta a oncologia personalizzata, un approccio che mette al centro l'individuo e non solo il suo tumore. L'obiettivo è quindi quello di integrare tutte le informazioni di chi convive con la malattia- dalla genetica allo stile di vita, dal genotipo all'ambiente in cui vive- per individuare un percorso di cura il più aderente possibile alle esigenze di ogni singola persona, dal punto di vista terapeutico e della qualità di vita.

Il gruppo APMP

Alla luce di queste considerazioni, 12 associazioni di pazienti attive nel campo dell'oncologia (ACTO Italia- Alleanza contro il tumore ovarico, Europa Donna Italia, Europa Uomo Italia Onlus, F.A.V.O.- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, La Lampada di Aladino Onlus, Fondazione IncontraDonna, IPOPOP Onlus- Associazione Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare, PaLiNUro- Pazienti Liberi dalle Neoplasie Uroteliali, Salute Donna Onlus - Salute Uomo, WALCE Onlus- Women Against Lung Cancer in Europe e UniPancreas Associazione Onlus) si sono impegnate a collaborare insieme affinché il diritto alla medicina personalizzata

venga riconosciuto dalle Istituzioni. L'obiettivo finale è quello di permettere l'accesso più ampio possibile a questo nuovo approccio terapeutico. Il Gruppo, denominato APMP- Associazioni Pazienti, insieme per il diritto alla Medicina Personalizzata in oncologia, con il supporto di Roche, dopo aver enfatizzato l'importanza dell'oncologia personalizzata nel Libro Bianco della medicina personalizzata in oncologia (2021), dà inizio al progetto APMP & regioni con cui si impegna a continuare a lavorare insieme attraverso l'avvio di un percorso di sei eventi regionali, con l'obiettivo di sensibilizzare la corretta implementazione della medicina di precisione in oncologia su tutto il territorio nazionale.

Il percorso regionale

Il progetto coinvolgerà sei regioni lungo la penisola italiana. Nel corso dell'anno saranno organizzati dei tavoli di lavoro regionali, a partire dalla Sicilia per poi procedere nelle altre regioni Abruzzo, Lombardia, Campania, Lazio e infine in Piemonte. Al termine degli eventi, sarà realizzato un report con le evidenze raccolte che sarà presentato ai decision-maker (tecnici e politici a livello regionale/nazionale) durante un evento nazionale. I tavoli di confronto regionali apriranno ad un dialogo costruttivo tra diversi stakeholder quali clinici, management sanitario, istituzioni regionali, referenti delle associazioni di pazienti del gruppo APMP e della Rete oncologica regionale, il cui contributo sarà essenziale per definire le criticità e best practice al fine di co-creare nuove proposte operative da portare alle istituzioni nazionali, portando all'attenzione le diverse realtà regionali in vista di una futura discussione costruttiva, con l'obiettivo finale di ottenere dei risultati in termini di miglioramento nell'adozione della medicina di precisione in campo oncologico.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it